

I.T.S. "Luigi Einaudi"

ESTRATTO DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

3. Progettazione educativa

3.1. Finalità

Il Legislatore assegna alle scuole di ogni ordine e grado due finalità fondamentali:

- la formazione piena e integrale della personalità;
- l'eguale possibilità di partecipazione alla vita democratica, sociale, economica, culturale del nostro Paese.

Queste finalità hanno il loro fondamento negli articoli 1, 3, 4 e 9 della Costituzione Italiana e l'Istituto "Luigi Einaudi", ispirandosi al dettato costituzionale, persegue le seguenti finalità:

- garantire livelli adeguati di consolidamento culturale, in relazione a tutti gli insegnamenti e alle attività formative previste dalla progettazione curricolare;
- creare i presupposti conoscitivi e motivazionali per favorire l'orientamento alle scelte consapevoli durante lo svolgimento e al termine del percorso di insegnamento-apprendimento in tutte le sue articolazioni (percorsi disciplinari, aree di progetto, laboratori, esperienze di *stage* e di contatto diretto con la realtà extrascolastica e lavorativa anche in dimensione europea, supporti di consulenza affidati anche ad esperti di settore che integrino l'azione diretta della scuola);
- garantire conoscenze e competenze professionalizzanti - di carattere generale e relative al settore di indirizzo - utili all'acquisizione di professionalità spendibili e tali da consentire l'inserimento a breve e a medio periodo nel mondo del lavoro, come pure i rientri in formazione.

3.2. Obiettivi formativo-educativi

- autonoma capacità di giudizio e di riflessione critica, che consenta di apprezzare anche il punto di vista altrui;
- capacità di ricercare le soluzioni dei problemi e di aprirsi alla collaborazione e alla cooperazione;
- senso di responsabilità personale e sociale (prevedere le conseguenze delle proprie scelte e farsi carico di esse);
- consapevolezza delle proprie capacità, attitudini, aspirazioni, per imparare a superare gli insuccessi e a maturare il proprio progetto di vita;
- interesse a partecipare al dibattito culturale, rifuggendo dalle semplificazioni e utilizzando le fonti documentarie;
- comportamenti che favoriscano l'equilibrio fisico, psicologico, morale e sociale;
- rispetto per l'ambiente e la tutela della sicurezza propria e degli altri.

A tal fine, la normale attività formativo-didattica e gli interventi educativi integrativi saranno così mirati:

Nel *Biennio* si opererà per:

- rafforzare le competenze di base;
- attivare la capacità di auto-orientamento;

- promuovere l'acquisizione di competenze propedeutiche alle materie tecnico professionali dei vari indirizzi dell'Istituto.

Nel *Triennio* si promuoverà l'acquisizione di:

- una adeguata formazione culturale;
- consapevolezza nelle scelte sui progetti professionali o di studio;
- competenze tecnico-professionali proprie di ciascun indirizzo.

4. Progettazione curricolare

4.1. Programmazione didattica

4.1.1. Livelli di programmazione

L'attività di programmazione si sviluppa secondo i seguenti livelli:

LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE	DOCUMENTI DI PROGRAMMAZIONE
Singolo docente/dipartimenti	Contratto formativo - Programmazione disciplinare per UU.DD./moduli
Consiglio di Classe	Progetto educativo-didattico della classe
Collegio dei docenti	Progetto educativo-didattico dell'Istituto (PED)

4.2. Modalità di verifica

Nell'Istituto, per le modalità in cui si realizzano le programmazioni curricolari, le verifiche, sia orali che scritte, si configurano come verifiche formative. Per verifica formativa si intende quella che viene effettuata dopo un periodo determinato e/o alla fine di ogni blocco tematico; serve allo studente per controllare a quale punto è la sua preparazione rispetto al lavoro svolto, e al docente per graduare il suo intervento educativo-didattico, intervenendo con attività di recupero nel caso in cui tale verifica risultasse negativa.

Il Collegio dei Docenti pone i seguenti parametri generali di riferimento per ciascuna materia:

A) Le verifiche possono consistere in prove di diversa tipologia:

- verifiche orali;
- test oggettivi, prove strutturate o semistrutturate;
- composizione di testi scritti di diversa tipologia;
- osservazione dello svolgimento dei compiti o delle ricerche assegnate;
- uso degli strumenti operativi;

Le prove possono essere elaborate, oltre che dai singoli insegnanti, anche dai Dipartimenti e dai Consigli di Classe.

B) Il numero minimo di prove da svolgere al quadrimestre è così fissato:

- almeno 2 verifiche per le materie che prevedono una valutazione solo orale;
- almeno 4 verifiche per le materie che prevedono una valutazione sia scritta che orale.

Il rapporto tra il numero di prove delle diverse tipologie è stabilito dalla programmazione dei docenti, dei Dipartimenti e dei Consigli di Classe, che ne verificano la congruità rispetto agli obiettivi didattici.

Le prove orali e scritte devono verificare il livello di raggiungimento degli obiettivi programmati, esprimendolo con un voto. Esse devono fornire informazioni sull'efficacia del processo di insegnamento/apprendimento, in modo da rendere consapevole lo studente della sua situazione didattico/formativa, con particolare riguardo ai fattori di difficoltà, e da permettere al docente di attivare strategie ed interventi orientati al miglioramento dei risultati.

4.3. Percorso della valutazione

Il percorso seguito dall'Istituto in merito alla valutazione è stato individuato con l'obiettivo di garantire la trasparenza del percorso valutativo, in modo da permettere allo studente e alla famiglia di conoscere, durante il corso dell'anno, i risultati del processo di apprendimento.

Nelle linee fondamentali il percorso può essere così esplicitato:

1. Il Collegio dei Docenti, nell'ambito del Piano dell'Offerta Formativa, delibera:
 - La corrispondenza tra voti e livelli di apprendimento per la valutazione;
 - I criteri per la ammissione/non ammissione alla classe successiva.
2. Il Dipartimento:
 - Descrive i livelli di apprendimento rapportandoli agli obiettivi disciplinari;
 - Individua una griglia di corrispondenza voti-livelli da rapportare ad ogni tipologia di verifica.
3. Il Docente
 - Applica quanto stabilito dal Collegio dei Docenti e dal proprio Dipartimento al fine di elaborare la proposta di voto finale da presentare al Consiglio di Classe per lo scrutinio.

4.3.1. Criteri di valutazione

La valutazione è il confronto tra i risultati raggiunti e quelli previsti e diventa perciò il momento in cui si rilevano gli effetti dell'azione formativa per tenere sotto controllo il processo di apprendimento e, se necessario, riprogettarlo o prevedere interventi di recupero, individualizzati o per il gruppo classe.

Al fine di assicurare omogeneità di comportamenti nelle decisioni, dal Collegio dei Docenti vengono stabiliti la scala di valutazione ed i parametri valutativi che seguono:

Scala di valutazione degli apprendimenti

A) CONOSCENZA; B) COMPrensIONE; C) PRODUZIONE	
SCARSO (1 - 3)	<ul style="list-style-type: none"> • Non conosce le più elementari nozioni • Partecipazione e apprendimento inesistenti • Commette gravi errori di comprensione
GRAVEMENTE INSUFFICIENTE (4)	<ul style="list-style-type: none"> • Possiede contenuti lacunosi • Non comprende il significato generale di semplici consegne • Non riesce ad utilizzare le conoscenze e le competenze
INSUFFICIENTE (5)	<ul style="list-style-type: none"> • Conosce in modo frammentario e superficiale • Comprende in maniera generica la consegna, ma ha difficoltà nel cogliere i particolari significativi • Utilizza in modo frammentario le conoscenze e le competenze acquisite
SUFFICIENTE (6)	<ul style="list-style-type: none"> • Conosce in modo essenzialmente corretto le nozioni e le funzioni • Coglie il significato generale e alcuni aspetti particolari • Utilizza in modo sostanzialmente corretto le conoscenze e le competenze
BUONO (7)	<ul style="list-style-type: none"> • È in possesso delle conoscenze nei vari ambiti e sa orientarsi • Comprende il significato generale, gli aspetti particolari dei fenomeni e i principali collegamenti • Sa utilizzare le conoscenze e le competenze in modo corretto e preciso

DISTINTO (8)	<ul style="list-style-type: none"> • Conosce in modo chiaro e dettagliato i contenuti • Coglie perfettamente il senso globale; sa individuare autonomamente gli aspetti particolari e i collegamenti • Utilizza le conoscenze in modo preciso e completo, anche per elaborare produzioni autonome
OTTIMO (9-10)	<ul style="list-style-type: none"> • Conosce e approfondisce in modo personale i contenuti • Comprende in maniera completa e fa proprie le conoscenze in modo personale • Utilizza le conoscenze in maniera precisa e completa, rielaborandole in altri contesti.

Scala di valutazione della condotta

10	Comportamento esemplare; partecipazione costantemente attiva, pertinente e costruttiva alle lezioni; frequenza assidua e assenze derivanti solo da impegni motivati; atteggiamento responsabile e collaborativo nei confronti dei compagni e dei docenti; scrupolo ed iniziativa personale nella conduzione dello studio e delle attività per casa.
9	Comportamento sempre corretto con tutte le componenti scolastiche (assenza di richiami scritti; qualche occasionale richiamo orale per ragioni non gravi); frequenza regolare e assenze derivanti solo da impegni motivati; partecipazione attiva e pertinente alle attività didattiche; consegne per casa svolte con cura e regolarità.
8	Comportamento corretto, attenzione apprezzabile; assenze derivanti solo da impegni motivati; presenza di richiami verbali e scritti di non grave entità; atteggiamento non disturbante, ma sostanzialmente poco costruttivo rispetto alle attività d'aula; consegne per casa svolte in modo sufficientemente accurato.
7	Comportamento sostanzialmente corretto, anche se talvolta disturbante; assenze numericamente rilevanti (benché in misura non pregiudizievole) e in parte 'strategiche'; partecipazione limitata alle attività d'aula; presenza di richiami verbali e scritti sul registro di classe, derivanti da comportamenti intenzionalmente inappropriati; poca attenzione allo svolgimento delle consegne per casa.
6	Comportamento talvolta scorretto in aula, verso compagni e docenti; danneggiamento delle strutture, degli arredi e dei sussidi scolastici; segnalazione di assenze 'strategiche', non solo per intere giornate, ma anche in relazione alla disposizione oraria delle verifiche; presenza di richiami scritti sul registro di classe e di provvedimenti disciplinari; scarsa attenzione alle attività d'aula ed alle consegne personali per casa.
≤5	Comportamento scorretto, volutamente lesivo dei beni e/o della dignità altrui, con parole, gesti o atteggiamenti; assenze rilevanti e palesemente 'strategiche'; presenza di richiami scritti nel registro di classe e di provvedimenti disciplinari di allontanamento dalla scuola; attenzione molto limitata alle attività d'aula ed alle consegne personali.

NOTA. Il voto superiore o pari a 6 viene attribuito in presenza anche di una sola delle condizioni previste dai descrittori sopra riportati, qualora essa risulti particolarmente rilevante. La valutazione del comportamento con voto inferiore a sei decimi è decisa dal Consiglio di Classe nei confronti dell'alunno cui sia stata irrogata precedentemente una sanzione disciplinare e al quale si possa attribuire la responsabilità dei comportamenti che sono previsti dai commi 9 e 9 bis

dell'art. 4 del D.P.R. 249/98 e che violano i doveri di cui ai commi 1, 2 e 5 dell'art. 3 del D.P.R. 249/98.

4.3.2. Parametri valutativi

- capacità di organizzare lo studio in modo autonomo e insieme coerente con le linee di programmazione indicate dai docenti;
- possibilità di comprensione dei contenuti e delle attività oggetto dei programmi dell'anno successivo;
- costanza nell'interesse e nell'impegno;
- evoluzione positiva di stadi precedentemente lacunosi;
- partecipazione ad eventuali corsi di recupero e risultati ottenuti;
- partecipazione ad attività di *stages* (nel triennio).

La valutazione dell'area di progetto, approvata dal Consiglio di Classe, verrà effettuata secondo le seguenti fasi:

- individuazione da parte del Consiglio di Classe delle discipline coinvolte in modo significativo nell'attività di area;
- individuazione da parte dei docenti coinvolti della incidenza dell'attività di area, anche in rapporto al numero di ore che si prevede di utilizzare,
- formulazione da parte dei docenti di una proposta di voto finale della disciplina per lo scrutinio, che tenga conto anche dell'attività svolta dallo studente nell'ambito dell'area di progetto.

4.3.3. Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Ammissione alla classe successiva

Sono ammessi alla classe successiva gli alunni che non hanno riportato alcun voto inferiore ai 6/10 in tutte le discipline.

Sospensione del giudizio finale in presenza di debiti formativi

Per gli studenti che presentino da una a tre insufficienze non gravi (valutate con un voto non inferiore a cinque), il Consiglio di Classe valuta la possibilità che gli alunni riescano a raggiungere, entro la fine dell'anno scolastico (31 agosto), le conoscenze e le competenze relative alle discipline interessate mediante:

- lo studio personale svolto autonomamente;
- la frequenza di appositi corsi di recupero.

In tal caso il Consiglio di Classe *rinvia la formulazione del giudizio finale* e provvede ad organizzare i corsi di recupero e le relative verifiche, dandone comunicazione alle famiglie.

Gli studenti sono tenuti alla frequenza dei corsi di recupero, a meno che le famiglie intendano non avvalersene, nel qual caso dovranno comunicarlo formalmente e per iscritto alla scuola.

Gli studenti hanno comunque *l'obbligo* di sottoporsi alle verifiche programmate dai Consigli di Classe, indipendentemente dal fatto che si siano avvalsi o non avvalsi dei corsi di recupero organizzati dalla scuola.

I Consigli di Classe, alla luce delle verifiche effettuate, deliberano l'integrazione dello scrutinio finale sulla base di una *valutazione complessiva* che può comportare l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva.

Non ammissione alla classe successiva

Non sono ammessi alla classe successiva gli alunni che presentino una delle seguenti condizioni:

- più di tre insufficienze non gravi;
- tre insufficienze, di cui anche una sola grave (valutata con un voto inferiore a 5);
- le insufficienze (anche una sola di esse) sono imputabili a negligenza e disinteresse ripetutamente evidenziati nei Consigli di Classe;
- la valutazione del comportamento inferiore alla sufficienza (≤ 5).

Gli studenti che al termine delle lezioni, a giudizio del Consiglio di Classe, non possono essere valutati per malattia o per trasferimento della famiglia, sono ammessi a sostenere prove suppletive prima dell'inizio delle lezioni dell'a.s. successivo (Legge 352 dell'8/08/1995).

4.4. Interventi Didattici Educativi Integrativi

Gli Interventi Didattici Educativi Integrativi (I.D.E.I.) sono proposti e organizzati dai Consigli di Classe e finalizzati:

- a) al sostegno per il superamento di specifiche difficoltà nell'acquisizione delle conoscenze e competenze relative a singole unità di apprendimento;
- b) al recupero di carenze nella preparazione e/o al potenziamento degli apprendimenti relativi a singole unità di apprendimento o singoli blocchi tematici;
- c) al recupero del debito formativo;
- d) all'acquisizione di conoscenze e competenze necessarie al passaggio ad altri indirizzi di studio o di formazione;
- e) all'apprendimento della lingua italiana per studenti stranieri;
- f) al sostegno per gli Esami di Stato;
- g) alla valorizzazione delle eccellenze per gli alunni più meritevoli.

A) Interventi di sostegno

Al fine di prevenire l'insuccesso scolastico (l'accumulo di carenze nella preparazione e di debiti formativi al termine delle lezioni) i Consigli di Classe possono programmare i seguenti interventi:

1. Attività individualizzate

Gli insegnanti potranno prevedere per gli alunni con carenze attività individualizzate da svolgere in classe o a casa. Per gli studenti le cui difficoltà dipendano essenzialmente da uno studio insufficiente tali attività potranno consistere in carichi di lavoro aggiuntivi rispetto a quelli previsti per il resto della classe.

2. Percorsi tematici su competenze di base

I dipartimenti individueranno le competenze di base, anche di carattere interdisciplinare, necessarie a una proficua prosecuzione degli studi nel biennio e nel triennio, e costruiranno dei percorsi strutturati verso i quali indirizzare gli studenti non in possesso di tali competenze. I percorsi potranno anche essere costruiti su supporti informatici e prevedere uno svolgimento *on-line* da parte degli studenti, con l'opportuna assistenza degli insegnanti.

3. Studio assistito pomeridiano (c.d. sportello)

Agli alunni che saranno ritenuti in grado di provvedere da soli al recupero delle carenze evidenziate i Consigli di Classe potranno prescrivere percorsi di studio personale da svolgere autonomamente. Tali percorsi potranno anche essere svolti dagli studenti in piccoli gruppi autonomi, con la vigilanza dei docenti.

Per gli alunni che non sono in grado di provvedere da soli al recupero delle carenze nella preparazione i Consigli di Classe potranno programmare percorsi di studio individuale o in gruppo, individuando i docenti che svolgeranno i compiti di consulenza e assistenza.

B) Corsi di recupero/potenziamento

Per gli studenti che a seguito delle verifiche periodiche e degli scrutini intermedi presentano insufficienze in una o più discipline i Consigli di Classe provvedono a organizzare corsi di recupero (la cui durata sarà, di norma, non inferiore a 15 ore) per le carenze rilevate con le relative verifiche, dandone comunicazione alle famiglie. Gli studenti sono tenuti alla frequenza dei corsi di recupero a meno che le famiglie intendano non avvalersene, nel qual caso dovranno comunicarlo formalmente e per iscritto alla scuola.

Gli studenti hanno comunque *l'obbligo* di sottoporsi alle verifiche programmate dai Consigli di Classe, indipendentemente dal fatto che si siano avvalsi o non avvalsi dei corsi di recupero organizzati dalla scuola.

L'Istituto, in assenza di personale interno, potrà avvalersi per tali corsi di personale esterno.

C) Attività per alunni stranieri

La presenza di alunni stranieri nel nostro Istituto ha indotto il Collegio dei Docenti ad attivarsi per agevolare l'integrazione di tali studenti sia a livello umano che didattico. I Consigli di Classe che accolgono studenti stranieri si fanno carico di:

- somministrare prove di ingresso atte a valutare il livello di preparazione nelle varie materie e in particolare il livello di competenza nella lingua italiana;
- progettare e attuare corsi di apprendimento/perfezionamento della lingua italiana e percorsi di apprendimento personalizzati nelle altre discipline. Tali corsi saranno tenuti da personale specializzato interno o esterno alla scuola e comporteranno una verifica finale dei risultati.

D) Passaggi tra i diversi percorsi scolastici e formativi

Al fine di assicurare il diritto-dovere all'istruzione, a partire dal primo anno di corso viene posta particolare attenzione alla preparazione e alle potenzialità degli studenti, ai quali vengono offerti gli strumenti adeguati per progettare il proprio percorso formativo, che può anche prevedere il passaggio ad un altro indirizzo di studio; tale passaggio viene sostenuto e assistito dai Consigli di Classe e comporta la progettazione e la realizzazione di interventi didattici integrativi, che si concludono con una certificazione attestante l'acquisizione delle conoscenze e delle competenze adeguate alla nuova scelta.

E) Debito formativo

Il debito formativo è il mancato raggiungimento degli obiettivi didattici, in termini di conoscenze e competenze, che si registra al termine dell'a.s. con la valutazione negativa in una o più materie.

I Consigli di Classe operano costantemente, nel corso dell'intero a.s., per evitare che gli studenti si ritrovino al termine delle lezioni con il debito formativo. In particolare si impegnano a:

- motivare gli studenti all'apprendimento, facendo uso di rafforzatori positivi (attenzione, approvazione, considerazione, apertura al dialogo ecc.), ponendo particolare cura a impiegare strumenti di insegnamento efficaci e alternativi (assenza di eccessi verbali, adozione di tecniche di esposizione convincenti, coinvolgimento dello studente, adozione di una costruzione partecipata del curriculum ecc.);
- controllare e adeguare le strategie curriculari;
- progettare e attuare percorsi di apprendimento personalizzati;
- attivare interventi didattici integrativi.

F) Integrazione alunni portatori di handicap

La scuola si impegna a creare tutte le condizioni per garantire il massimo sviluppo delle potenzialità personali, provvedendo all'attivazione di tutti gli interventi previsti dalla normativa vigente.

4.4.1. Raccordo Biennio-Triennio

Il diritto-dovere all'istruzione e alla formazione comporta il superamento dei debiti formativi e l'attivazione del processo di continuità tra biennio e triennio, che la scuola intende realizzare:

- garantendo conoscenze generali valide per qualunque corso di studi;
- promuovendo modalità cognitive e comportamentali finalizzate all'apprendimento;
- garantendo conoscenze propedeutiche alle discipline professionalizzanti.

In particolare per il Triennio, in relazione al carattere formativo/professionalizzante dello stesso, l'Istituto si propone di far raggiungere agli allievi i seguenti obiettivi:

- Leggere, interpretare e redigere testi e documenti;
- Elaborare dati e rappresentarli in modo adeguato;
- Comunicare efficacemente utilizzando appropriati linguaggi specifici di ogni disciplina;
- Analizzare situazioni e rappresentarle con modelli idonei ai problemi da risolvere;
- Formulare ipotesi e ricercare la documentazione adatta alle verifiche;
- Documentare convenientemente il proprio lavoro;
- Effettuare scelte, prendere decisioni e formalizzarle.

4.6. Progetti deliberati dal Collegio dei Docenti

I docenti, dopo la presentazione, approvazione e validazione dei progetti, sono tenuti a curarne la presentazione nel P.O.F., compilando una sintesi esplicativa secondo la seguente scaletta:

- a) Titolo;
- b) Responsabile;
- c) Tipologia (progetto in rete, progetto autonomo);
- d) Obiettivi (conoscenze e competenze);
- e) Destinatari;
- f) Durata.

4.6.1. Progetti in rete

TITOLO **PROGETTO "INSEGNARE SCIENZE SPERIMENTALI (ISS)"**

Responsabile Prof. Rinaldo Veronese

TITOLO **PROGETTO ORIZZONTI**

Responsabile Prof. Francesco Sorbaioli

TITOLO **PROGETTO INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI E NOMADI**
 Responsabile Prof. Salvatore Strano

TITOLO **PROGETTO LA STORIA DEL VENETO**
 Responsabile Prof. Guido Andolfato

TITOLO Progetto in rete

4.6.2. Progetti autonomi della scuola

TITOLO **PROGETTO QUALITÀ**
Responsabile Prof. **Andrea Noal**

TITOLO **PROGETTO ORIENTAMENTO**
 Responsabile Prof. Francesco Sorbaioli

TITOLO **PROGETTO STAGES ESTIVI**
 Responsabile Prof. Manlio Baccichetto

TITOLO **PROGETTO INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI E NOMADI**
 Responsabile Prof. Salvatore Strano

TITOLO **PROGETTO SCIENZE**
 Responsabile Prof. Attilio Baccarin

TITOLO **PROGETTO LINGUE: AZIONE CERTIFICAZIONE**
Responsabile Prof.ssa **Francesca Sodano**

TITOLO **PROGETTO ECDL (PATENTE EUROPEA DEL COMPUTER)**
Responsabile Prof. **Gianluigi Ziliotto**

TITOLO **PROGETTO C.I.C. «IL PUNTO D'ASCOLTO»**
 Responsabile Prof. Alessandro Bertelli

TITOLO **PROGETTO RELAZIONARSI CON IL "DIVERSO"**
 Responsabile Prof. Gianpietro De Bortoli

TITOLO **PROGETTO EDUCAZIONE STRADALE**
 Responsabile Prof. Giuseppe Metruccio

TITOLO **PROGETTO ATTIVITÀ SPORTIVA POMERIDIANA**
 Responsabile Prof.ssa Maria Luisa Piovesan

TITOLO **PROGETTO ATTIVITÀ INTEGRATIVE E COMPLEMENTARI DEGLI STUDENTI**
 Responsabile Prof. Silvio Reato

5. Progettazione organizzativa

Per la gestione del Piano dell'Offerta Formativa l'Istituto ha adottato la seguente struttura organizzativa:

A) Ambito decisionale

Dirigente scolastico (D.S.), Collegio Docenti, Consigli di Classe, Consiglio d'Istituto.

B) Ambito direzionale

Dirigente scolastico, Collaboratori del Dirigente scolastico, Docenti incaricati delle funzioni strumentali (FF.SS.), Direttore dei servizi generali e amministrativi (D.S.G.A.).

Dirigente scolastico: prof. Camillo Scibilia.

Collaboratori del Dirigente scolastico: prof.ssa Brigida Bergamin e prof. Massimo Ballon

C) Ambito progettuale

Consigli di Classe, Consigli dei Docenti di materia/Dipartimenti, Commissioni. I Consigli e le Commissioni sono presieduti da un Coordinatore.

D) Ambito consultivo

Assemblea del personale A.T.A.

Comitato dei genitori → Assemblee dei genitori (d'Istituto/di Classe).

Comitato degli studenti → Assemblee degli studenti (d'Istituto/di Classe).

Rappresentanze Sindacali Unitarie (R.S.U.).

E) Funzioni Strumentali

F.S. n. 1 – Prof. Guido Andolfato

Gestione del Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.)

F.S. n. 2 - Prof. Andrea Noal

Progetto «Qualità»

F.S. n. 3 - Prof. Francesco Sorbaioli

Progetto «Orientamento»

F.S. n. 4 - Prof. Manlio Baccichetto

Progetto «Stages e alternanza scuola-lavoro»

F.S. n. 5 - Prof. Salvatore Strano

Progetto «Integrazione alunni stranieri»

F.S. n. 6 - Prof.ssa Francesca Sodano

Progetto «Certificazione lingue straniere»

F.S. n. 7 – Prof. Gianluigi Ziliotto

Progetto «Patente europea del computer (ECDL)»

F.S. n. 8 – Prof. Alessandro Bertelli

Progetto «C.I.C. - Il punto d'ascolto»

F) Compiti del Coordinatore del Consiglio di Classe

- Presiede il Consiglio di Classe in assenza del dirigente scolastico;
- Prepara e coordina i lavori del Consiglio di Classe in relazione all'O.d.G.;
- Informa il D.S., gli studenti ed i genitori sulla situazione apprenditiva e disciplinare della classe;
- Tiene i rapporti con gli studenti e i loro genitori;
- Tiene i rapporti con il C.I.C.;
- Controlla costantemente il registro di classe monitorando:
 - assenze, ritardi e uscite anticipate troppo frequenti;
 - note disciplinari, segnatamente se ricorrenti;
 - eccessivo numero di verifiche scritte nello stesso giorno;
- Tiene i rapporti con i vari uffici della segreteria relativamente a:
 - assenze dei docenti alle riunioni del Consiglio di Classe;
 - ritardi e assenze degli studenti alle attività scolastiche;

- trasferimenti degli studenti;
- debiti formativi.
- Fornisce aiuto agli allievi in difficoltà rispetto:
 - al loro inserimento nella classe;
 - all'attivazione di strategie idonee a colmare carenze culturali;
 - all'assistenza per sopravvenute difficoltà in ordine alle scelte del percorso formativo.
- Comunica al Docente Vicario (tramite l'apposito allegato) i dati relativi ai corsi di recupero deliberati;
- Firma, assieme al segretario, i verbali del Consiglio di Classe e nomina il segretario supplente in caso di assenza del titolare.

Indice

ESTRATTO DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA.....	1
3. Progettazione educativa	1
3.1. Finalità	1
3.2. Obiettivi formativo-educativi	1
4. Progettazione curricolare.....	2
4.1. Programmazione didattica	2
4.1.1. Livelli di programmazione	2
4.2. Modalità di verifica	2
4.3. Percorso della valutazione	3
4.3.1. Criteri di valutazione	3
4.3.2. Parametri valutativi.....	5
4.3.3. Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva.....	5
4.4. Interventi Didattici Educativi Integrativi.....	6
4.4.1. Raccordo Biennio-Triennio	8
4.6. Progetti deliberati dal Collegio dei Docenti.....	8
4.6.1. Progetti in rete	8
4.6.2. Progetti autonomi della scuola.....	9
5. Progettazione organizzativa	9
Indice	11